



AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER LA GESTIONE E ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE, "DOPO DI NOI". LEGGE N. 112/2016. ANNUALITA' 2016, 2017 E 2018.

CIG N. A03B92E78A

CUP N. H31H16000090001

CUP N. H31H17000340001

CUP N. H31H18000120001

Visti:

- la Legge 22 giugno 2016 n. 112 che detta disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la presa in carico della persona con disabilità già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- il Decreto Interministeriale del **23 novembre 2016**, registrato alla Corte dei Conti in data 23.12.2016, pubblicato nella G.U. 23.02.2017, n. 45, con il quale, in attuazione dell'art.2 della predetta Legge 112/2016, sono stati definiti i requisiti, le modalità e le priorità per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione, a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- la D.G.R. n. 296 del 30 giugno 2017 con la quale, in ottemperanza a quanto stabilito nel D. I. del 2016, la Regione ha approvato il Programma operativo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e il relativo Piano attuativo che determina l'attuazione in Calabria della L. 112/2016 e l'impiego delle risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi;
- il "Piano Operativo", allegato alla sopracitata delibera, nel quale vengono indicate le attività finanziabili e descritti i seguenti interventi:
 - mediante percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art.3 commi 2 e 3 del D.I. 23.11.2016;
 - di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art.3 comma 4 del D.I. 23.11.2016;
 - per programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, di cui all'art.3 comma 5 del D.I. 23.11.2016;
 - ed in via residuale, per interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare, di cui all'art.3 comma 7 del D.I. 23.11.2016;
- il Decreto del Dirigente del Settore Politiche sociali della Regione Calabria n. 13266 del 29 novembre 2017, con il quale è stata accertata e impegnata la somma complessiva di euro 4.362.200,00, di cui euro



Città di Reggio Calabria

SETTORE WELFARE



Indirizzo
Ce.Dir. Corpo H piano I Via S. Anna II Tronco
Reggio Calabria



0965 3622130



Email: servizisociali@reggiocal.it
Pec: protocollo@pec.reggiocal.it

3.060.000,00 per annualità **2016** ed euro 1.302.200,00 per annualità **2017**, suddivisa tra gli ambiti territoriali secondo il criterio di riparto stabilito dalle disposizioni ministeriali (residenti 18/64 anni);

- il Decreto del Dirigente del Settore Politiche sociali della Regione Calabria n. 14607 del 19.12.2017 con il quale sono state trasferite agli ambiti dei Comuni le risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi – **Annualità 2016**, ed in particolare all’Ambito di Reggio Calabria la somma di €. 287.704,09, come si evince dall’allegato 1 del decreto stesso;
- il Decreto Interministeriale del 21 giugno 2017, pubblicato sulla G.U. n. 202 del 30 agosto 2017, “*Ripartizione alle regioni delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l’anno 2017*” con il quale è stato attribuito a favore della Regione Calabria l’importo di Euro 1.302.200,00 per interventi di cui all’articolo 3 del D.I. del 23.11.2016;
- il Decreto del Dirigente del Settore Politiche sociali della Regione Calabria n. 12278 del 24.11.2020 con il quale sono state trasferite agli ambiti dei Comuni le risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi – Annualità **2017**, ed in particolare all’Ambito di Reggio Calabria la somma di €. 122.434,07, come si evince dall’allegato 1 del decreto stesso;
- il Decreto Interministeriale 15 novembre 2018, pubblicato nella G.U. n. 4 del 5 gennaio 2019, “*Ripartizione alle regioni delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l’anno 2018*”, con il quale è stata attribuita alla Regione Calabria, la somma di euro 1.737.400,00 per gli interventi e i servizi di cui all’art.3 del decreto ministeriale 23.11.2016, calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18/64anni;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 11358 dell’8 novembre 2021 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Annualità 2018*”, con il quale si è proceduto all’impegno della predetta somma;
- il Decreto Dirigenziale del Settore Politiche sociali della Regione Calabria n. 11285 del 26 settembre 2022 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Annualità 2018*”, con il quale si è proceduto alla liquidazione della predetta somma di euro 1.737.400,00 agli ambiti territoriali ed in particolare al Comune di Reggio Calabria per €. 159.723,57;
- il Decreto Dirigenziale del Settore Politiche sociali della Regione Calabria n. 13393 del 2/11/2022 con il quale è stata approvata la “**Programmazione Regionale**” **Annualità 2017-2018** per la realizzazione degli interventi e dei servizi in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in conformità alle disposizioni di cui alla legge 22 giugno 2016, n.112, recante “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”, cosiddetta “*Dopo di Noi*”, e ai D.M.L.P.S. 21.06.2017 e 15 novembre 2018;
- la nota della Regione prot. n. 314160 del 10/7/2023 contenente l’indicazione operativa relativamente alle procedure finalizzate all’utilizzo del Fondo “*Dopo di noi*”;
- la deliberazione di G.M. n. 60 del 5/4/2023 di approvazione dell’Atto unico di programmazione tecnico-finanziaria relativo al Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi relativo alle annualità 2016, 2017 e 2018, di cui alla Legge 22 giugno 2016, n.112, ai Decreti Interministeriali del 23 novembre 2016, del 21 giugno 2017 e del 15 novembre 2018, nonché alle DD.GG.RR. n. 296 del 30 giugno 2017 e n. 13393 del 2/11/2022 di approvazione delle Linee guida degli interventi;
- l’art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “*Codice del Terzo Settore*” prevede che “*le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità,*



omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- in particolare, il comma 3 chiarisce che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione"*;
- la D.G.R. n. 363 del 10/8/2017 *"Linee di indirizzo in ordine alla procedura di co-progettazione tra comune e soggetti del Terzi Settore per attività e interventi nel settore dei servizi sociali"* con cui vengono adottati gli indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. del 30 Marzo 2001 volte alla co-progettazione di azioni, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

Considerato che le sopracitate risorse relative alle annualità 2016, 2017 e 2018 sono finalizzate all'assistenza alle **persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;

Considerato che la Regione Calabria ha demandato agli Ambiti territoriali l'attuazione del Programma operativo regionale attraverso la definizione di Linee operative e la raccolta delle istanze mediante la realizzazione di un Avviso pubblico;

Preso atto che le risorse sono distribuite all'interno dei diversi sostegni previsti mediante voucher di servizio, secondo quanto indicato nel programma operativo regionale allegato alla DGR n. 296/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3460 del 21/7/2023 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher di servizio a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare a valere sui fondi del "Dopo di noi" ai sensi della legge n. 112/2016, annualità 2016-2017-2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6657 del 20/12/2023 di approvazione dell' Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione per la gestione e attuazione di interventi in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare "Dopo di noi";

Tanto premesso,

SI RENDE NOTO CHE

che è indetto il presente Avviso finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione per la gestione e attuazione di interventi in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, "Dopo di noi" di cui alla Legge n. 112/2016 e alla D.G.R. n. 296 del 30 giugno 2017.



ART. 1 – OGGETTO DELL’AVVISO

Con il presente Avviso si intendono attivare le procedure per l’individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) qualificati e con comprovata esperienza nell’ambito della disabilità interessati alla realizzazione in co-progettazione di progetti innovativi volti a garantirne il pieno diritto di cittadinanza delle persone con disabilità, la tutela della loro dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell’autonomia e dell’autodeterminazione, con particolare attenzione alla creazione di contesti inclusivi dell’intera comunità territoriale.

ART. 2 - FINALITA’ DELL’AVVISO

Gli interventi si propongono come obiettivo principale quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave tenendo conto dei loro desideri, aspettative e preferenze e facendo in modo che laddove le persone con disabilità grave non siano nella condizione di esprimere pienamente la loro volontà, siano sostenute dai loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Gli interventi sono fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportarla, anche insieme alla famiglia, nel percorso quotidiano di accompagnamento all’autonomia.

Nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali di riferimento gli interventi richiesti dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- accrescimento della consapevolezza e l’accompagnamento verso l’autonomia;
- promozione dell’inclusione sociale per favorire l’autonomia e l’autodeterminazione;
- deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- realizzazione di soluzioni alloggiative di co-housing sociale.

ART. 3 - BENEFICIARI DIRETTI DEGLI INTERVENTI

Beneficiari diretti dell’intervento, come previsto dall’art. 1, comma 2, della Legge n.112/2016, sono le persone maggiorenni con disabilità grave, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori, con interventi attivi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall’Avviso.



L'accesso agli interventi di cui al presente Avviso, finanziati dal Fondo "Dopo di noi", sarà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave secondo quanto stabilito dal Decreto ministeriale 23 novembre 2016 circa la **maggior urgenza** e le **priorità di accesso** (art. 4 commi 2 e 3 e DGR 296/2017), individuati a seguito degli esiti dell'istruttoria dell'Avviso pubblicato in data 21/7/2023 ed approvato in pari data con determinazione dirigenziale n. 3460.

Nello specifico, per l'assegnazione del voucher di servizio di cui al sopracitato Avviso le domande ammesse sono state complessivamente n. 24 ed hanno evidenziato le seguenti tipologie di richieste di interventi (i richiedenti hanno avuto la facoltà di richiedere uno o più interventi):

"Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine...":

- n. 15 - Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico.

"Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative":

- n. 7 - Interventi educativi individuali o di gruppo;
- n. 6 - Co-housing con livelli medio bassi di supporto.

"Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana ...":

- n. 12 - Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità;
- n. 6 - Azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;
- n. 13 - Percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;
- n. 3 - Percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;
- n. 8 - Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

ART. 4 – INTERVENTI DI CO-PROGETTAZIONE

Gli interventi oggetto della proposta di coprogettazione dovranno prevedere le seguenti azioni di cui alle lettere a), b) e c) del DM del 23 novembre 2016:



- a) ***“Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione di cui all’art.3, comma 3”***

Le attività si propongono di realizzare progressivi processi di affiancamento dal luogo familiare di origine o da soluzioni residenziali distanti dalle caratteristiche alloggiative definite nella L. n.112/2016, attraverso un graduale e progressivo processo di acquisizione delle autonomie e di distacco dal nucleo familiare. Gli interventi dovranno, di norma, avere come risultato l'effettivo passaggio a un contesto abitativo nuovo, diverso dal nucleo familiare di origine.

Si prevede la realizzazione di percorsi di autonomia abitativa allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell’individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante giornate o fine settimana al di fuori del contesto familiare.

In questo contesto sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi brevi, mantenendo le proprie principali attività abituali.

Nello specifico, dovrà essere realizzata la seguente tipologia di intervento:

- cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico.

- b) ***“Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di cui all’art.5 comma 4”***

Gli interventi sono finalizzati a supportare la domiciliarità per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- interventi educativi individuali o di gruppo;
- co-housing con livelli medio bassi di supporto.

- c) ***“Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all’art. 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all’art. 3, comma 6”***

Sono previste azioni progettuali orientate alla promozione dell’autodeterminazione e auto rappresentazione della persona con disabilità ed allo sviluppo e consolidamento del suo migliore funzionamento adattivo,



con particolare riguardo alle abilità e competenze “concettuali, sociali e pratiche”, e finalizzate allo sviluppo dell’autonomia personale per la gestione della vita quotidiana, nonché all’inclusione sociale, mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali, relazionali e occupazionali.

Particolare attenzione viene data all'autonomia abitativa in cui le persone disabili si confrontano con le sfide dell'abitare in autonomia e ai percorsi di inclusione sociale nel tessuto socioculturale dei luoghi di residenza. Le attività proposte hanno lo scopo di migliorare le performance di autonomia e di gestione della vita quotidiana. Possono essere previste attività di economia domestica quali preparazione di pasti, riordino della casa, etc.; laboratori interni ed esterni quali fare la spesa, imparare a gestire il denaro, muoversi nel territorio, partecipazione ad iniziative sociali del territorio, accompagnamento e tutoraggio ad eventuali tirocini di inclusione sociale, condividere gli spazi come in una grande famiglia.

L’obiettivo ultimo è quello di imparare a vivere in un ambiente destrutturato e meno protetto di quello a cui sono abituati per sviluppare e rafforzare le proprie risorse personali in vista di un futuro lontano dalla famiglia di origine.

I percorsi di autonomia sono individualizzati a seconda del tipo di disabilità e del progetto personalizzato.

Tali interventi si realizzeranno attraverso:

- laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità;
- azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;
- percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;
- percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;
- percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo Settore di cui all’art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all’art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 Codice del Terzo settore, in forma singola o riuniti (o che intendono riunirsi) in Associazione temporanea di scopo, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.



Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

ART. 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti del Terzo Settore che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale

- Insussistenza:
 - delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice degli appalti;
 - delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
 - delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- previsione espressa nell'atto costitutivo o nello statuto dello svolgimento di attività coerenti con quelli oggetto del presente Avviso pubblico.

Nel caso di ATI/ATS/RTI/consorzi i sopracitati requisiti devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti partecipanti.

b) Requisiti di idoneità professionale e tecnico-gestionale

- esperienza di 24 (ventiquattro) mesi, di cui almeno 12 (dodici) realizzata per conto di Enti pubblici, svolta nel quinquennio precedente la data di scadenza del presente Avviso, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia da parte dell'ETS proponente la proposta progettuale candidata sul presente Avviso.

Nel caso di ATI/ATS/RTI/consorzio il requisito dell'esperienza deve essere posseduto e dichiarato dal soggetto capofila;

- possesso di una sede operativa nel territorio comunale idonea allo svolgimento delle attività previste, ovvero di impegnarsi, in caso di selezione, a dotarsi della suddetta sede entro 30 giorni dall'avvio del progetto;
- possesso di soluzioni alloggiative di tipo familiare, ovvero di impegnarsi, in caso di selezione, a dotarsi, prive di barriere architettoniche, adeguate ad ospitare complessivamente persone con grave disabilità, dotate delle caratteristiche strutturali previste dalla normativa vigente;



ART. 7 – DURATA DEL PROGETTO

La durata dei progetti è di 12 mesi con inizio delle attività previsto alla data della sottoscrizione della relativa Convenzione, salvo diverse tempistiche comunicate dal Settore Welfare.

ART. 8 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso andrà a selezionare **n. 1 proposta** di progetto inerente le linee di intervento sotto elencate di cui alle lettere a), b) e c) del DM del 23 novembre 2016, per l'importo compreso Iva a fianco di ciascuna indicato:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE DISPONIBILI
<i>a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione di cui all'art.3, comma 3</i>	1. Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico.	€. 146.944,70
<i>b) "Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di cui all'art.5 comma 4"</i>	1. Interventi educativi individuali o di gruppo.	€. 199.451,61
	2. Co-housing con livelli medio bassi di supporto.	
<i>c) "Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia"</i>	1. Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità.	
	2. Azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale.	



<i>possibile, di cui all'art. 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6"</i>	3. Percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale.	€. 113.972,35
	4. Percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza.	
	5. Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.	
Totale complessivo		€. 460.368,66 compresa Iva al 5 %

ART. 9 – PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto relativamente alle linee di intervento esplicitate, attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Reggio Calabria è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente Avviso.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) – Selezione

- Pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo 9;
- Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
- Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Reggio Calabria e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione;

FASE 2) - Co-progettazione

Attività di co-progettazione: L'attività di co-progettazione avverrà attraverso un Tavolo di co-progettazione composto dai responsabili tecnici individuati dai soggetti selezionati e i responsabili tecnici individuati dal



Settore Welfare. L'istruttoria prende come riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente Avviso e con le linee di intervento definite. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento; l'ETS individuato si impegna, durante la fase di co-progettazione, a dettagliare gli interventi oggetto delle proposte progettuali;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi;
- individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Approvazione del progetto definitivo: il Dirigente del Settore Welfare procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

FASE 3) - Stipula convenzione

Dopo l'approvazione del progetto definitivo si procederà alla stipula della Convenzione tra questo Comune e l'organismo selezionato che decorrerà dalla data di sottoscrizione della stessa per un periodo di 12 mesi. Il soggetto selezionato, con la sottoscrizione della convenzione, si obbliga all'attivazione degli interventi e alla nomina di un coordinatore/referente unico per i servizi oggetto della co-progettazione.

FASE 4) - Attuazione delle attività

L'Ente individuato procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'organismo gestore la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

ART. 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati alla partecipazione del presente Avviso, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello (Allegato 1), che dovrà pervenire, **entro le ore 12:00, del giorno 26/1/2024**, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.reggiocal.it riportando come oggetto: "Avviso per soggetti del Terzo settore disponibili alla copro-



gettazione per la gestione e attuazione di interventi in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare "DOPO DI NOI".

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse, ovvero prima o oltre il periodo indicato.

Il Comune di Reggio Calabria non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

Alla domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente, deve essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente in caso di partecipazione in forma singola e del soggetto proponente/mandataria e mandanti in caso ATS/ATI/RTI costituiti o in costituendo;
- Dichiarazione di costituirsi in ATS/ATI/RTI, nel caso in cui i soggetti vogliano presentarsi in raggruppamento, contenente l'indicazione del capofila che dovrà sottoscrivere la domanda di partecipazione;
- Documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente in caso di partecipazione in forma singola e del soggetto proponente/mandataria e mandanti in caso di ATS/ATI/RTI costituiti o in costituendo;
- Curriculum delle attività del soggetto proponente (in caso di partecipazione in forma singola) e del soggetto proponente/mandataria e mandanti (in caso di ATS/ATI/RTI costituiti o in costituendo);
- Proposta progettuale costituita da massimo di 12 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 11, interlinea 1,5, articolata come indicato nel successivo art. 9;
- Elenco del personale impiegato con allegati i *curricula vitae* e con l'indicazione delle ore di impiego per ciascuna figura professionale;
- Titolo di proprietà dell'alloggio, o impegno a dotarsi nel caso di selezione, individuato per il co-housing sociale.

Nel caso di ATI/ATS/RTI/consorzi costituiti o costituendi la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto capofila.

ART. 11 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali degli enti partecipanti devono contenere:

- la descrizione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento proposto;
- l'articolazione dettagliata dei singoli interventi di cui al precedente articolo 4;
- l'esplicitazione delle azioni, dei tempi di realizzazione;
- metodologia progettuale;



- elenco delle figure professionali utilizzate, con allegati i *curricula vitae*, con l'indicazione delle ore di impiego per ciascuna;
- eventuali servizi aggiuntivi migliorativi della proposta progettuale;
- quadro economico distinto per ogni linea d'intervento;
- cronoprogramma delle attività;
- composizione di eventuale partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
- quantificazione dei risultati in termini di risposta al bisogno identificato, con proposta di un set di indicatori che permetta il monitoraggio e la valutazione dei risultati previsti.

Le attività progettuali realizzate nelle Linee di intervento di cui all'art. 4 rientrano nel budget di progetto all'interno del progetto individualizzato, così come previsto nella normativa di settore.

Ai fini della definizione del budget di progetto nei progetti individualizzati, **le proposte progettuali devono esplicitare per ogni azione (tipologia di sostegno) della tabella di cui all'art. 7 il valore monetario unitario (riferito a ciascun beneficiario per un periodo di dodici mesi) e specificare per ogni azione quanti soggetti con disabilità ne potranno beneficiare tenendo conto dell'importo indicato in tabella.**

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Welfare successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda.

La Commissione valuterà le offerte progettuali relative ai servizi oggetto dell'Avviso.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100.

Punteggio minimo richiesto: 60.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

Criteri di valutazione:	Punteggio Max 100 punti
Requisiti tecnico-professionali	Max 20 punti
Comprovata esperienza dal soggetto proponente realizzata nel quinquennio precedente la data di scadenza dell'Avviso, riguardante la gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia. <u>Non rientra nella valutazione l'esperienza dichiarata come requisito d'accesso all'art. 6 lett. b) "Requisiti di idoneità professionale e tecnico-gestionale".</u>	Fino a max 15 punti



Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali nell'ultimo quinquennio - Il proponente deve attestare la realizzazione di progetti in collaborazione con soggetti del terzo settore finanziati da enti pubblici, con una breve descrizione che contenga, tra l'altro il periodo di realizzazione, la denominazione del progetto/attività, gli enti pubblici e/o soggetti del Terzo Settore con i quali si è collaborato, nonché i relativi partenariati.	Fino a max 5 punti
Proposta progettuale	Max 80 punti
Qualità delle attività proposte per la realizzazione degli interventi finalizzate all'inclusione sociale dei beneficiari	Fino a max 35 punti
Qualificazione professionale del personale coinvolto nelle diverse azioni previste nella proposta progettuale. <u>La valutazione avrà ad oggetto i singoli curricula professionali presentati a corredo della proposta progettuale.</u>	Fino a max 20 punti
Qualità complessiva della proposta relativamente agli obiettivi da raggiungere e alle modalità di realizzazione delle attività <u>anche tenuto conto del numero di beneficiari rientranti nel budget disponibile.</u>	Fino a max 15 punti
Elementi integrativi, innovativi, e sperimentali di miglioramento della qualità del servizio proposto nel rispetto degli obiettivi perseguiti modalità organizzative e gestionali del servizio specificando anche le modalità di coordinamento con l'amministrazione comunale e di raccordo con gli attori del territorio.	Fino a max 10 punti

L'assegnazione dei punteggi ai criteri qualitativi avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun componente della Commissione per ogni criterio, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Assente / completamente negativo	0,0
Quasi del tutto assente	0,1
Negativo	0,2
Gravemente insufficiente	0,3
Insufficiente	0,4
Appena sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0



Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende motivato il giudizio espresso sulla singola voce, senza necessità di ulteriore specificazione. Comunque è facoltà della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Una volta che ciascun componente avrà attribuito il coefficiente ad ogni criterio, verrà calcolata la media dei coefficienti assegnati che verrà considerata quale coefficiente definitivo. Il punteggio verrà ottenuto moltiplicando il punteggio attribuito al singolo criterio per il coefficiente definitivo.

Non si procederà a riparametrazioni.

Sulla base dei punteggi assegnati verrà formata una graduatoria, alla quale accederanno gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 60/100.

Al tavolo di co-progettazione parteciperà il primo soggetto presente nella graduatoria composta in ordine decrescente per valore del punteggio conseguito dai singoli candidati.

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

ART. 13 – ANTICIPAZIONE, PAGAMENTI E FATTURAZIONE

Può essere disposta una **anticipazione dell'importo** di contratto per un importo non superiore al **30%** di esso dietro costituzione di apposita polizza fideiussoria per equivalente ammontare.

L'anticipazione erogata dovrà essere decurtata in quota parte dall'importo fatturato nel periodo di riferimento.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, almeno **bimestralmente**, dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziative sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La liquidazione delle fatture potrà avvenire stanti le seguenti condizioni:

- dopo la stipulazione della Convenzione;
- successivamente all'avvio delle attività;
- previo esito positivo delle verifiche volte ad accertare l'effettivo svolgimento delle prestazioni e dei contributi assicurativi e previdenziali;

In caso di fattura irregolare o di non corrispondenza delle prestazioni svolte, il termine di pagamento sarà



sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;

Il Comune di Reggio Calabria si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo delle somme concesse.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione delle somme pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

Con tale rimborso l'affidatario si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Nei periodi di sospensione del servizio non sarà riconosciuto alcun emolumento come pure nei periodi di assenza per qualsiasi motivo di una o più unità non sostituite. In caso di sospensione del servizio per sciopero, consultazioni elettorali ecc. nessun indennizzo potrà essere preteso dall'aggiudicatario.

L'organismo espressamente deve attestare che le prestazioni rese sono conformi alle specifiche richieste dall'Amministrazione e di cui al presente Avviso.

L'assenza della superiore attestazione determina l'improcedibilità del pagamento, con esclusione di qualsiasi responsabilità a carico dell'Amministrazione.

L'avvenuto pagamento in ogni caso non equivale a riconoscimento di regolarità delle prestazioni, restando l'Amministrazione libera in ogni tempo, entro la scadenza della convenzione, di accertare eventuali inadempienze.

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice di richiedere alle famiglie degli utenti qualsiasi altra partecipazione finanziaria.



L'organismo espressamente accetta che eventuali ritardi degli accreditamenti disposti in favore del Comune, non determineranno responsabilità alcuna per l'Amministrazione comunale e a fronte di essi resta comunque l'obbligo di continuità del servizio a carico dell'affidatario stesso che ne presta formale garanzia.

ART. 14 - CAUZIONE (GARANZIA) DEFINITIVA - GARANZIE E RESPONSABILITÀ

L'affidatario, prima della stipulazione della Convenzione, e comunque prima dell'inizio del servizio, dovrà prestare all'Amministrazione Comunale una cauzione, determinata nella misura stabilita dall'art. 117 del D.Lgs n. 36/2023, a garanzia d'osservanza delle obbligazioni assunte e del pagamento di penalità comminate.

L'organismo affidatario è responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'organismo dovrà pertanto procedere, prima dell'avvio del servizio, alla stipulazione di una polizza di assicurazione di Responsabilità Civile verso Terzi e Dipendenti con massimali non inferiori a Euro 1.000.000,00 (un milione) per sinistro.

Copia di tali polizze dovranno essere presentate all'Amministrazione comunale prima dell'avvio del servizio.

ART. 15 - INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. UE N. 679/2016 E DEL D. LGS. N. 196/2003 E S.M.I.

Titolare e Responsabile del trattamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Calabria Sede in Piazza Italia 1 89125 Reggio Calabria RC PEC: protocollo@pec.reggiocal.it e il Responsabile della Protezione dei Dati è la Fondazione Logos PA DPO– dott. Massimo Fieramonti - sede in via Conca d'oro 146, Roma e-mail: info@logospa.it +39 0632110514 PEC: fondazioneelogospa@legpec.it per ulteriori dettagli si rimanda al sito web istituzionale.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato unicamente al corretto e completo svolgimento del presente avviso pubblico. Si informa altresì l'interessato che i dati oggetto di trattamento possono essere esibiti, all'occorrenza innanzi a enti pubblici od altre autorità ove siano ritenuti pertinenti per la definizione di un eventuale contenzioso ovvero siano richiesti per le finalità previste per legge. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE), e per esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e, articolo 9.2.g Regolamento 679/2016/UE), in particolare per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici comunali, per la gestione di attività socio-assistenziale di soggetti svantaggiati di tipo domiciliare, l'inserimento in istituti, case di cura e case di riposo, la gestione dell'attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto, la gestione di attività ricreative e per la promozione del benessere



della persona, la gestione dei servizi di assistenza in caso di necessità di ricovero di soggetti bisognosi per visite mediche e riabilitazioni presso strutture residenziali, per la gestione dei servizi di prevenzione e di riabilitazione nonché di attività culturali ricreative a favore della popolazione anziana, la gestione del servizio di assistenza domiciliare, la gestione di attività volte alla valutazione dei requisiti necessari per accedere alle agevolazioni previste per le varie disabilità, la gestione di integrazione sociale per soggetti disabili e il sostegno di persone bisognose, non autosufficienti o tossicodipendenti, la gestione di attività connesse alla concessione di benefici economici, la gestione delle attività di assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie, la gestione di servizi legati all'infanzia quali asili nido, l'elaborazione di statistiche interne, assolvere a sue specifiche richieste.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4, 1° comma, lett. a), del T.U. e cioè mediante la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati. Le operazioni sopra annoverate possono essere effettuate sia avvalendosi dell'ausilio di sistemi informatizzati che manualmente.

Conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati personali comuni e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento della presente procedura e più in generale per il perseguimento dei fini istituzionali di questo Ente.

Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto dell'interessato di conferire dati personali comuni o giudiziari comporta l'impossibilità per lo stesso di partecipare alla presente procedura di selezione, precludendo a questo Ente di perseguire i propri fini istituzionali.

Comunicazione dei dati

I dati personali comuni o giudiziari possono venire a conoscenza degli autorizzati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità esplicate al precedente p.to 1. esclusivamente a soggetti operanti nel settore giudiziario e in genere a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle predette finalità.

Diffusione dei dati

I dati personali possono essere soggetti a diffusione limitatamente agli adempimenti pubblicitari successivi all'aggiudicazione definitiva dell'incarico (c.d. post-informazione), così come previsto obbligatoriamente dalla normativa di settore.

Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di diritti specifici, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare, del/i responsabile/i e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma



anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'interessato ha il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati.

Responsabile al Trattamento dei Dati ex art 28 GDPR

Con la sottoscrizione del contratto il soggetto aggiudicatario quale Responsabile dei dati si dichiara disponibile e competente per la piena attuazione di quanto ivi disposto, accetta la nomina, conferma la diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che assume in relazione al dettato del RGPD, conferma, altresì, di disporre di una propria organizzazione che dichiara idonea a consentire il trattamento dei dati nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza, e si impegna a procedere al trattamento dei dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, nel pieno rispetto di quanto imposto dall'art. 28 del RGPD come da Atto di Nomina del Responsabile esterno del trattamento di dati personali che sarà sottoscritto successivamente alla stipula del contratto.

ART. 16 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO- INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la **D.ssa Maria Turiano**, responsabile del servizio Disabili del Settore Welfare, mail turiano.m@reggiocal.it.

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili nel sito istituzionale dell'Ente www.reggiocal.it

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile rivolgersi al Settore Welfare del Comune di Reggio Calabria, contattando i seguenti numeri 0965/362.2119-2730, ovvero all'indirizzo mail di seguito indicato: servizisociali@reggiocal.it

Allegati al presente Avviso:

- Allegato 1 – Modulo di partecipazione all'Avviso
- Allegato 2 – Modulo Dichiarazione di impegno a costituire ATI/ATS/RTI.

IL DIRIGENTE

(Avv. Francesco Barreca)